DAL PARLAMENTO

Ruby Ter, Berlusconi assolto perché “il fatto non sussiste”

di **Andrea Landretta** · 16 febbraio 2023, 14:40

Ennesima assoluzione per il Cavaliere: 135 su 136 processi.

È stato assolto **Silvio Berlusconi** in merito al processo **Ruby Ter**. Il lungo filone dei processi Ruby trova la parola fine dopo anni di accuse. “Il fatto non sussiste”: questa la motivazione che ha portato i giudici a scagionare il Senatore, assieme agli altri 28 imputati, dalle accuse di falsa testimonianza e corruzione in atti giudiziari. La sentenza di ieri è arrivata in seguito a un provvedimento, giunto nel novembre 2021, a processo in corso, con cui si chiariva che le cosiddette ‘ex olgettine’ non avrebbero potuto ricoprire il pubblico ufficio di testimoni poiché, all’epoca del loro ascolto nei processi, erano già presenti segnali di presunta corruzione da parte del Cavaliere: furono dunque ascoltate non come indagate ma come semplici testimoni, ergo senza avvocati e senza la facoltà di non rispondere. Tale provvedimento fa decadere l’utilizzo delle loro dichiarazioni dei processi Ruby I e Ruby II e quindi la configurazione del reato di falsa testimonianza. L’assenza di testi ufficiali rende poi impossibile la loro corruzione, che libera Berlusconi dall’accusa di corruzione in atti giudiziari: “Se il soggetto che si assume come corrotto non può qualificarsi come pubblico ufficiale e dunque manca un elemento costitutivo del delitto corruttivo, giuridicamente quest’ultimo non può sussistere nemmeno nei confronti dell’ipotizzato corruttore, nel caso di specie Berlusconi” chiarisce il presidente del Tribunale di Milano **Fabio Riola** nella nota di chiarimenti che precede il deposito delle motivazioni che saranno pubblicate, come da norma, trascorsi 90 giorni dalla sentenza, con le quali si attendono maggiori chiarimenti. Dunque, per “ragioni di carattere esclusivamente giuridico” i reati risultano impossibili da configurare. Assolta anche **Karima El Mahroug**, nota al grande pubblico come **Ruby Rubacuori** (da lei il nome dei processi), all’epoca dei fatti non ancora diciottenne e indicata al Cavaliere, secondo il suo racconto, come la nipote dell’ormai ex presidente egiziano **Mubarak**. “Ruby è stata tutta un’invenzione, il mio nome rimane Karima e ora è finito un incubo” ha dichiarato in

tribunale annunciando la prossima uscita del suo libro.

Ennesima assoluzione quindi per Silvio Berlusconi, che esulta sui social: “Finalmente assolto dopo più di undici anni di sofferenze, di fango e di danni politici incalcolabili, perché ho avuto la fortuna di essere giudicato da Magistrati che hanno saputo mantenersi indipendenti, imparziali e corretti di fronte alla accuse infondate che mi erano state rivolte”. Arrivano messaggi di vicinanza dal suo partito e dal centrodestra: “Quanto male hanno fatto a Berlusconi questi 11 anni di fango, migliaia di pagine diffamatorie, centinaia di conversazione private pubblicate? Troppo” scrive sui social il ministro della Difesa **Guido Crosetto**, che parla di un “tritacarne mediatico-giudiziario”. Anche in Parlamento non sono mancati interventi in favore del Cavaliere: “Amara soddisfazione. Chiediamo la calendarizzazione della commissione d’inchiesta sull’utilizzo politico della magistratura. Mai più persecuzioni giudiziarie: siamo dalla parte del garantismo” ha spiegato alla Camera il capogruppo di Forza Italia **Alessandro Cattaneo**.

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2023/02/16/ruby-ter-berlusconi-assolto-perche-il-fatto-non-sussiste/

© 2026 Istituzioni24